

Con Talento, prove di “Nuova fabbrica Italia” all’Imc Milano ?

Nel recente confronto dalla Società attivato con la presentazione dell’ennesima riorganizzazione degli impianti di manutenzione “passeggeri” di Milano, abbiamo ancora una volta alla Società evidenziato, le gravi e persistenti problematiche del settore, raccolte anche nelle assemblee tenute negli impianti milanesi, tra le quali un’utilizzazione del personale senza alcuna regola o criterio oggettivo, nonché l’attuazione della nuova organizzazione aziendale, in parte in palese difformità al progetto datoriale presentato alle OO.SS. .

Alle suesposte specifiche problematiche, comprese quelle sulla formazione e sull’igiene e sicurezza sul lavoro, nessun riscontro è pervenuto dalla dirigenza territoriale che addirittura, senza un accordo unitario (non sottoscritto dall’Orsa e dal Fast Lombardia) ha tra l’altro disposto, senza alcuna motivazione, la modifica dei turni e dell’orario di lavoro di diversi lavoratori, con grave pregiudizio degli stessi, in termini di retribuzione e di eliminazione dei giorni di riposo infrasettimanali.

In merito, da quanto è emerso nelle assemblee del personale effettuate, sembra che gli ingg. E. Talento e A. Mancuso, in violazione delle vigenti disposizioni sull’utilizzazione del personale, modificano il turno di lavoro del personale, da turno in terza a giornata e viceversa, ai lavoratori poco “mediocri e servili” (per usare il titolo di un noto articolo di Alberoni sul Corriere della Sera di anni fa) ai “comandi del capo” ed ai quali (lavoratori) dare una lezione, visibile agli altri colleghi, in tal modo avvisati di ciò che può capitare a chi si permette di non obbedire scrupolosamente a qualsiasi ordine, ovviamente verbale, impartito dal capo !

Ovviamente a nulla sono valse le procedure di raffreddamento della conflittualità e la Società ha ritenuto di procedere ugualmente nelle sue gravi azioni unilaterali.

Ciò considerato, auspichiamo che nessuno, neppure gli ingg. Mancuso e Talento, vorrà pensare o far credere (sarebbe ridicolo) che i gravi problemi della manutenzione si risolvano modificando (senza il rispetto di alcuna regola) il turno e l’orario di lavoro ai lavoratori; tra l’altro, tra questi vi è anche chi, già in turno in terza (adesso di giornata), stava completando gli studi universitari e chi, cosa ancora più importante, garantiva assistenza ad un congiunto con gravi handicap, come ampiamente (quanto inutilmente) dimostrato alla dirigenza. Ma questi, ed altri casi, sembrano non interessare gli ingg. Talento e Mancuso, malgrado il vigente Ccnl preveda, ad esempio, la possibilità che i lavoratori studenti svolgano turni di lavoro che agevolino la frequenza agli studi.

Forse gli ingg. Talento e Mancuso credono che il Ccnl F.S. già non si applichi più al personale dell’Imc Milano, come è avvenuto per i lavoratori di Pomigliano e di Mirafiori, ai quali, in virtù della fuoriuscita della Fiat del buon Marchionne dalla Confindustria, non si applica più il contratto nazionale dei metalmeccanici ??

Auspichiamo pertanto che (insieme a noi) almeno la Filt-Cgil, come ha fatto la Fiom-Cgil a Pomigliano e Mirafiori, voglia contrastare le evidenti prove di applicazione del sistema “nuova Fabbrica Italia” all’Imc Milano.

Per le suesposte motivazioni riteniamo necessario dovere contrastare tali comportamenti aziendali, anche utilizzando lo strumento dello sciopero, da decidersi in una prossima assemblea.